

Paola Binetti: l'etica e la democrazia

Ringrazio dell'attenzione prestata al mio libro «Etica & Democrazia» (Lindau, 2012) e per aver ospitato (Corriere, 9 febbraio) la prefazione scritta da Ernesto Galli della Loggia, che io stessa avevo sollecitato nella consapevolezza che avrebbe costituito un importante contributo al dibattito su questo tema. L'analisi critica svolta da Galli della Loggia però può risultare più chiara e riflettere meglio il mio punto di vista se si tiene conto di alcuni aspetti che considero importanti per approfondire il dibattito su questo tema, nello spirito che ha sempre animato la mia vita politica. Le riflessioni contenute nel libro nascono infatti dall'esigenza di approfondire il rapporto tra fede e politica, oltre che a livello politico-culturale, anche e soprattutto a livello personale, direi quasi esistenziale, in una ricerca costante di comprensione dei fatti e del senso dell'agire politico alla luce di principi e di valori di forte ispirazione cristiana. Il senso del volume è quello che sostiene impossibile una democrazia senza un ethos diffuso e condiviso. E attualmente nel nostro Paese la crisi di democrazia, della qualità della democrazia, è in gran parte legata a un generale scetticismo che dubita della possibilità di recuperare una radice etica condivisa nei nostri comportamenti pubblici e privati. Personalmente ritengo che ci possa aiutare ripartire da una nuova scoperta della legge naturale, in cui si rifletta la convinzione che in ogni uomo ci sia una stessa natura che anela agli stessi valori e ne senta profonda nostalgia quando li smarrisce. Per un cattolico, poi, la dottrina sociale della Chiesa contiene in tutto il suo sviluppo temporale una costante elaborazione dei diritti fondamentali dell'uomo e dei corrispondenti doveri, analizzati alla luce delle principali caratteristiche e delle contraddizioni del nostro tempo. Si delinea così l'itinerario complessivo che una laicità moderna può perseguire, quando mette in gioco tutta la sua razionalità e la sua fedeltà creativa al servizio della dignità umana. Le scelte politiche che ne scaturiscono restano legate alla coscienza di ogni politico che voglia restare fedele a valori che non sempre è facile tradurre in proposte legislative coerenti e in buone prassi di responsabilità concreta verso il bene comune.

on. Paola Binetti, UDC

